



ABBIAMO BISOGNO
ANCHE DI TE
PER SALVARE TUTTI I
LAVORATORI
ED EVITARE
IL **BLOCCO** DEI CANTIERI



Class Action Nazionale dell'Edilizia

Considerato che:

1. Il **superbonus 110%**, per come è stato concepito dal legislatore, si basa sulle cessioni del **credito** quale meccanismo di pagamento alle imprese e di finanziamento da parte dello Stato degli **interventi edilizi** previsti;
2. Il meccanismo dello **sconto in fattura**, nella stesura originaria, prevedeva che il credito generato potesse essere **ceduto** un numero illimitato di volte a terzi soggetti, ivi compresi gli istituti di credito, le assicurazioni e gli intermediari finanziari al fine di essere **convertito in valuta**;
3. A seguito delle numerose e **scellerate modifiche** normative a partire dal cd "decreto anti-frodi" del 12 Novembre 2021 il mercato della cessione dei crediti si è totalmente **paralizzato**;
4. Oltre alle nuove cessioni si sono **bloccate** anche quelle già contrattualizzate senza che gli **istituti finanziari** liquidassero quanto pattuito generando un effetto retroattivo della norma e quindi **anticostituzionale**;
5. **Poste Italiane spa**, il maggior acquirente di crediti fiscali sul territorio nazionale, **ha chiuso** il canale di acquisto crediti per le imprese **dal mese di febbraio 2022**;
6. **L'ultima modifica** normativa, che ha abrogato l'art. 28 del Decreto Sostegni Ter e aumentato il numero di cessioni a tre di cui le ultime due solo tra istituti di credito, ha ulteriormente **fatto collassare** il sistema in primis perché **le banche**, essendo gli unici cessionari rimasti sul mercato hanno **alzato i costi della cessione** in maniera vertiginosa e in seconda battuta perché la capienza fiscale complessiva degli istituti di credito non è sufficiente ad assorbire i crediti di imposta generati dal mercato delle **ristrutturazioni edilizie**;
7. Anche le maggiori banche italiane, tra cui **Unicredit e Intesa San Paolo**, hanno annunciato l'imminente **chiusura** del servizio di cessione **dei crediti**;
8. Tutte le **modifiche normative** che, a detta del **governo**, sono state messe in atto per **contrastare le frodi**, ma di fatto hanno avuto il solo effetto (**probabilmente voluto**) di paralizzare il sistema da Novembre 2021 ad oggi, facendo accumulare alle imprese un **ritardo di 6 mesi**.



Class Action Nazionale dell'Edilizia

È NECESSARIO INTERVENIRE CON UNA NORMA SERIA E BEN CONCEPITA PRIMA CHE IL FALLIMENTO DELLE IMPRESE E LA DISPERAZIONE DEI LAVORATORI PROVOCHI UNA PROTESTA DAGLI ESITI DIFFICILMENTE PREVEDIBILI E QUINDI CHIEDIAMO:

1. un **serio ed efficiente** sistema antifrode: l'**Agenzia Delle Entrate** prima di riversare i crediti sul cassetto fiscale del beneficiario o dell'impresa che ha applicato lo **sconto in fattura**, deve assicurarsi (avvalendosi della collaborazione dei vari enti tra cui i vigili urbani, i carabinieri, i tecnici e gli impiegati comunali, ecc.), che il cantiere **esista** e che i **lavori** sono in corso di esecuzione; deve **implementare una piattaforma**, con accesso esclusivo tramite SPID, per il caricamento di alcuni semplici documenti tra cui il **contratto di appalto**, la notifica preliminare e il titolo abilitativo dell'intervento. Una volta **appurata l'esistenza** del cantiere e acquisito la documentazione (di cui è responsabile il titolare dello SPID che ha provveduto al caricamento) il **credito fiscale** attribuito dovrà essere, **certo, liquido, esigibile, frazionabile e trasferibile un numero illimitato di volte**.
2. che **le banche**, le assicurazioni, o altri soggetti interessati all'acquisto dei crediti fiscali, **non** debbano avere alcuna **responsabilità** in merito alla autenticità del credito proprio in virtù dei semplici controlli preventivi effettuati da ADE.
3. che venga **allargata** la platea dei cessionari includendo anche soggetti **non bancari**, privati, clienti di banche, società sotto sorveglianza Consob, multinazionali, in modo da permettere anche a chi acquista crediti provenienti da **"secondo cessioni"** di poterli cedere ad un mercato più **ampio** consentendo a Poste Italiane spa e Cassa Depositi e Prestiti di **rientrare** nel mercato dei crediti fiscali acquistando anche quelli provenienti da aziende che applicano lo **sconto in fattura**.
4. che vengano **prolungati** i termini di applicazione del **Superbonus 110%** (che di fatto ha avuto piena attuazione solo per 6 mesi) fino al 31/12/2023 per gli edifici unifamiliari e fino al 31/12/2024 per i condomini.
5. che Poste Italiane Spa **riammetta** tutte le pratiche rifiutate senza **alcuna motivazione** e consenta a quelle già avviate con loro (uno o due SAL ceduti) di **concluderle** visto e considerato che la maggior parte degli istituti di credito **non accettano** pratiche parzialmente cedute ad altri soggetti.



Iscriviti al nostro gruppo Facebook
Class Action Nazionale dell'Edilizia

per conoscere le nostre iniziative,
proporre modifiche
e far parte anche tu della protesta.

Per info azionediclasse2022@gmail.com